

ALLEGATO A

POR FESR 2007-2013 – ASSE 2 – ATTIVITA' II. 1.2 – BANDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE P.M.I. E DELLE RETI DI P.M.I. DELL'EMILIA ROMAGNA – ANNO 2011. MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna. Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013. Asse 2 - Sviluppo Innovativo delle imprese

MISURA - AZIONE DI RIFERIMENTO: Attività II. 1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

TITOLO DEL BANDO: Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011.

INDICE DEL BANDO

1. **OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO**
2. **SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE
 - 2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE
 - 2.3 REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI PROPONENTI I PROGETTI
 - 2.4 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE
3. **SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
 - 3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA
 - 3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA
4. **DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**
5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO
 - 5.2 MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 5.3 DIVIETO DI CUMULO
6. **REGIME DI AIUTO**
7. **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA
 - 7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA
8. **PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
9. **MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
10. **COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
11. **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
12. **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA
 - 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
 - 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE
 - 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
 - 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI
13. **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

- 14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 14.1 CONTROLLI
 - 14.2 REVOCHE
 - 14.3 ULTERIORI CASI DI REVOCA PER I RAGGRUPPAMENTI
 - 14.4 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 15. PROROGHE**

- 16. VARIANTI DI PROGETTO**

- 17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- 18. RINUNCE AL CONTRIBUTO**

- 19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

- 21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

- 22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- 23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione Emilia Romagna intende supportare i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, attraverso il sostegno a progetti realizzati da singole imprese o da raggruppamenti di imprese, al fine di favorire l'acquisizione di know-how tecnologico ed organizzativo, con la finalità di consentire un salto qualitativo alle singole aziende e alle loro aggregazioni in rete, incentivando progetti di investimento in innovazione tecnologica.

Con il presente bando la Regione intende sostenere gli investimenti innovativi delle p.m.i. dell'Emilia-Romagna al fine di valorizzarne la produzione di beni e di servizi nonché promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo.

I progetti devono favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese, devono essere funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo e favorire ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, P.M.I. singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) oppure raggruppamenti di p.m.i. costituiti in A.T.I. o **CONTRATTI DI RETE**.

I soggetti proponenti i progetti riguardanti il presente bando devono appartenere ad una delle seguenti tipologie (in alternativa l'una all'altra):

- 1) **P.M.I. singole** (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna e che realizzino gli interventi nel territorio regionale;
- 2) **A.T.I - Associazioni Temporanee di Imprese tra piccole e medie imprese** – aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna e che realizzino gli interventi nel territorio regionale. Al momento della presentazione della domanda, le A.T.I. possono essere già costituite o non ancora costituite.
- 3) **Raggruppamenti di p.m.i. formalizzati in “CONTRATTO DI RETE”** ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 nonché dell'art. 42 del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010.
Al momento della presentazione della domanda i **CONTRATTI DI RETE** possono essere già costituiti o non ancora costituiti.
Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di “contratto di rete” dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità produttive, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna.

2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE

Il requisito dimensionale indicato nella presente sezione, vale sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o **CONTRATTO DI RETE**).

Al momento della presentazione della domanda, tutte le imprese devono possedere i requisiti dimensionali di piccola e media impresa indicati nell'**APPENDICE 1** al presente bando.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Saranno escluse le domande presentate da imprese che, alla data di presentazione della domanda stessa, non possiedono il requisito dimensionale di p.m.i.

Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, che comporti la perdita del requisito dimensionale di p.m.i., deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, valgono sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o **CONTRATTO DI RETE**). Tutte le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti (aggiuntivi rispetto al requisito dimensionale di p.m.i. indicato nelle precedenti Sezione 2.1):

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica Ateco 2007 ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'**APPENDICE 2** al presente bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle classificazioni Ateco 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
- c) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- d) non presentare le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (per la definizione di impresa in difficoltà vedi **APPENDICE 3** al presente bando);
- e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, dev'essere presentato il D.U.R.C. in corso di validità dell'impresa richiedente. In caso di raggruppamento dev'essere presentato il D.U.R.C. di tutte le imprese del raggruppamento stesso);
- f) (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente devono essere stati regolarmente effettuati;
- g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF"). A tal fine dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando l'**APPENDICE 4** al presente bando (in caso di raggruppamento dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta utilizzando l'APPENDICE 4, da parte di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso). In coda all'APPENDICE 4 è riportato l'elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato, aggiornato al 24 marzo 2010.

I requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.3 REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI PROPONENTI I PROGETTI (solo per A.T.I. e CONTRATTI DI RETE)

- a) Il raggruppamento proponente il progetto dev'essere costituito da un massimo di 10 imprese. Saranno escluse le domande presentate da raggruppamenti costituiti da 11 o più imprese;
- b) Il raggruppamento proponente il progetto dev'essere costituito da un minimo di 3 "imprese ammissibili". Per "imprese ammissibili" si intendono imprese in possesso di tutti i requisiti/condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo. Il mancato rispetto del presente requisito (che prevede la presenza in ogni raggruppamento di almeno 3 imprese ammissibili), comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso);

- c) Oltre al numero minimo di 3 “imprese ammissibili”, è consentita la presenza in un singolo raggruppamento fino ad un massimo di 2 “soggetti non ammissibili” (indipendentemente dal numero di imprese componenti il raggruppamento). Per “soggetti non ammissibili” si intendono imprese, società, enti o organismi che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti/condizioni previsti del presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede coinvolta nel progetto di rete fuori Regione). In tal caso si precisa che:
- le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili saranno totalmente escluse dal contributo;
 - i soggetti non ammissibili non potranno beneficiare del contributo regionale;
 - ai fini del presente bando, la percentuale di partecipazione alle spese del progetto dei soggetti non ammissibili è pari a 0%;
 - la presenza in un singolo raggruppamento di tre o più “soggetti non ammissibili” comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso);
 - l'impresa capofila del raggruppamento deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo (esempio: l'impresa capofila deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto di rete in Emilia Romagna, ecc...). Pertanto, l'impresa capofila non può partecipare al raggruppamento in qualità di soggetto non ammissibile. Il mancato rispetto del presente requisito comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

Si forniscono alcuni esempi di raggruppamenti ammissibili:

Esempio n. 1: raggruppamento composto da 5 imprese di cui 3 “imprese ammissibili” (tra cui la capofila) e 2 “soggetti non ammissibili”;

Esempio n. 2: raggruppamento composto da 6 imprese di cui 4 “imprese ammissibili” (tra cui la capofila) e 2 “soggetti non ammissibili”;

Esempio n. 3: raggruppamento composto da 7 imprese di cui 5 “imprese ammissibili” (tra cui la capofila) e 2 “soggetti non ammissibili”;

- d) la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni singola “impresa ammissibile” è pari all'importo di € 20.000,00. A tal fine, alla conclusione del progetto, si terrà conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore alla soglia minima di € 20.000,00, si precisa che:
- l'impresa è considerata “soggetto non ammissibile”;
 - ai fini del presente bando, la percentuale di partecipazione alle spese del progetto dell'impresa è pari a 0%;
 - le spese sostenute dall'impresa saranno totalmente escluse dal contributo;
 - l'impresa non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
 - qualora la situazione negativa comporti l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto, il contributo concesso sarà revocato totalmente e sarà avviata la procedura per il recupero del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

2.4 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE

Le ulteriori condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, valgono sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE). Tutte le imprese devono rispettare le seguenti condizioni/prescrizioni:

- a) ciascuna impresa singola può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- b) ciascun raggruppamento può presentare domanda di contributo per un solo progetto;

- c) ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento;
- d) una stessa impresa può partecipare al presente bando con un solo progetto, o in forma singola o in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE);
- e) una stessa impresa non può partecipare contemporaneamente al presente bando e al "Bando per le nuove imprese" in corso di approvazione da parte della Regione nell'anno 2011, ai sensi dello stesso POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2. Il divieto vale anche in caso di progetti distinti riguardanti tipologie di spesa diverse. Pertanto una stessa impresa, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per entrambi i bandi, può partecipare ad un solo bando.

La mancanza o l'inosservanza di taluna delle condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda (o la revoca totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità venga accertata dopo la concessione del contributo stesso ed entro tre anni successivi alla conclusione del progetto).

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate al presente bando. Le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica;
- B) Hardware e software;
- C) Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne;
- D) Spese impiantistiche per realizzazione rete telematica/informatica;
- E) Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione (max € 2.000,00 per ogni domanda di contributo);
- F) Consulenze esterne specialistiche (max 30% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E).

3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:

- a) **GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI IN SEDI/UNITÀ PRODUTTIVE SITUATE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA.** La sede/unità produttiva oggetto degli investimenti dev'essere localizzata nel territorio della Regione Emilia Romagna e deve risultare nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità produttive, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna. In caso di raggruppamento, tutte le sedi/unità produttive coinvolte nel progetto di rete devono essere situate nel territorio dell'Emilia-Romagna.
- b) **GLI INVESTIMENTI REALIZZABILI AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO, CHE DEVONO ESSERE COMPATIBILI CON LE SPESE AMMISSIBILI PREVISTE NEL PRESENTE BANDO, POSSONO RIGUARDARE:**
 - b.1 Investimenti per l'innovazione tecnologica;
 - b.2 Investimenti per l'innovazione di servizio;
 - b.3 Investimenti per l'innovazione organizzativa;
 - b.4 Investimenti per l'innovazione del prodotto;

- b.5 Investimenti per l'innovazione tecnologica dei processi produttivi, con particolare riferimento all'energia;
- b.6 Investimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- b.7 Investimenti per l'innovazione commerciale;
- b.8 Investimenti per la transizione alla tecnologia digitale.

b.1 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per investimenti in innovazione tecnologica si intendono, a titolo di esempio, quelli riguardanti:

- a) sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) unità elettroniche o sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b) e c);
- e) apparecchiature destinate ad uffici di progettazione aziendale.

b.2 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI SERVIZIO

Per innovazione di servizio si intende l'introduzione di un nuovo servizio - anche attraverso l'acquisizione di tecnologie innovative nonché di attrezzature e macchinari - che ampli la gamma dei servizi offerti dall'impresa rispetto a quelli erogati prima dell'intervento oggetto della domanda di contributo.

b.3 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione interna, anche attraverso il perseguimento di nuovi modelli organizzativi, la modifica del lay-out dell'impresa, l'informatizzazione e lo sviluppo delle reti nelle relazioni con altre imprese e/o con il mercato e/o con altri soggetti. Sono, ad esempio, ammesse spese per l'acquisizione di strumentazione informatica per home banking.

b.4 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi prodotti o a portare un notevole miglioramento ai prodotti esistenti. Tali investimenti non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a prodotti esistenti. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato.

b.5 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ENERGIA

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi processi produttivi o a comportare un notevole miglioramento di processi produttivi esistenti. Tali attività non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a processi produttivi esistenti.

Sono ritenuti di particolare importanza gli interventi che comportano una significativa riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici (es: riduzione e/o riutilizzo dei rifiuti prodotti nel processo produttivo, riduzione dei consumi energetici, ecc.) che deve essere adeguatamente illustrata nella relazione tecnica-illustrativa del progetto.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla mera installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici di ogni tipo.

Gli investimenti potranno prevedere, ad esempio:

- a) installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- b) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti e scarsamente sicuri in impianti e/o processi produttivi più ecologici e sicuri;
- c) eliminazione/riduzione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- f) conversione e modifica di impianti esistenti e/o installazione di nuovi impianti che comportano una riduzione dei consumi energetici nel processo produttivo.

b.6 INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tali investimenti dovranno prevedere l'installazione, l'adeguamento o la sostituzione di macchinari e impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

b.7 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE

E' ammessa, ad esempio, l'apertura di nuovi canali commerciali per via telematica tramite l'acquisto di hardware/software.

b.8 INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE

L'obiettivo è il sostegno alla transizione al digitale dal parte delle p.m.i. operanti nel settore radio-televisivo, al fine di potenziare lo sviluppo di nuovi contenuti e servizi su reti digitali.

L'intervento deve prevedere la realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda (organizzativa e/o di processo e/o di prodotto), aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti ed attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico per lo sviluppo di una completa filiera digitale per la produzione di contenuti propri del settore audio-visivo.

3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA

A) Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Non sono ammissibili:

- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
- beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc...);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- beni in comodato.

B) Hardware e software.

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di hardware di nuova fabbricazione e/o software, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

C) Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne.

Deve trattarsi di costi per acquisizione di licenze per brevetti e software da fonti esterne, strumentali alla realizzazione del progetto (l'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa). Sono escluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

D) Spese impiantistiche per realizzazione rete telematica/informatica.

Deve trattarsi di costi sostenuti per la realizzazione di impianti finalizzati esclusivamente alla realizzazione di rete telematica/informatica (esempio: reti lan, impianti e reti per trasmissione dati, cablaggi, impianti elettrici per funzionamento apparecchiatura informatica).

E) Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione (max € 2.000,00 per ogni domanda di contributo).

Deve trattarsi di costi sostenuti per consulenze amministrative riguardanti la compilazione e redazione della domanda di contributo e dei relativi allegati nonché della documentazione di rendicontazione, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo.

F) Consulenze esterne specialistiche (max 30% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E).

Deve trattarsi di costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate esclusivamente alla realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La Regione potrà richiedere copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori.

A termine progetto, le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisori di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Inoltre, al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Nell'ambito delle consulenze esterne specialistiche sono ricompresi i costi eventualmente sostenuti per le prestazioni del c.d. temporary manager (o manager di rete per i raggruppamenti) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto.

Le consulenze esterne sono ammesse nel limite massimo pari al 30% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E, ritenute ammissibili dalla Regione.

Non sono ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, legali, giuridico-amministrative e similari.

Nell'ambito delle consulenze esterne sono ammessi i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto (co.co.pro.).

In caso di attivazione di contratti di collaborazione a progetto, si precisa che:

- il contratto a progetto deve essere stipulato dopo la data di scadenza del presente bando;
- il programma di lavoro oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo;
- il contratto a progetto non può essere stipulato con i titolari, i soci, i legali rappresentanti, i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo dell'impresa richiedente;
- il contratto a progetto non può essere stipulato con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa richiedente;
- per agevolare l'attività di rendicontazione, si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli (possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori).

La Regione potrà richiedere copia dei contratti a progetto per verifiche e approfondimenti istruttori.

3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

Sono escluse le acquisizioni in leasing e tramite noleggio.

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione nonché le spese per pubblicità.

Non sono ammessi:

- l'acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;

- (solo per i raggruppamenti) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI", potranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando (termine iniziale di ammissibilità).

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine di **18 mesi** decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro lo stesso termine dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Pertanto l'arco temporale di ammissibilità delle spese va dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando (termine iniziale) fino a 18 mesi successivi alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale).

La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

A titolo di puro esempio, viene riportato un caso del tutto ipotetico, finalizzato a facilitare la definizione dell'arco temporale di ammissibilità delle spese:

- data scadenza bando: 01/08/2011;
- data esecutività atto concessione contributi: 31/12/2011;
- arco temporale ammissibilità spese: dal 02/08/2011 (termine iniziale) al 30/06/2013 (termine finale).

Il termine iniziale e il termine finale sono considerati "termini perentori".

Si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo. Le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del termine iniziale o effettuati/conclusi dopo il termine finale.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro il predetto arco temporale. Il pagamento di una sola rata effettuata prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale della spesa effettuata.

In caso di fatture pagate in più soluzioni, tutti i pagamenti dovranno essere inderogabilmente effettuati entro il predetto arco temporale. Un solo pagamento effettuato prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale dell'intera fattura.

In ogni caso le spese sostenute/pagate prima del termine iniziale o dopo il termine finale non verranno riconosciute.

Si consiglia di effettuare i pagamenti delle spese finanziate con un certo anticipo rispetto al termine finale di ammissibilità previsto dal presente bando (ciò per evitare l'esclusione di parte delle spese sostenute a causa di ritardi - anche minimi - nei pagamenti).

5. CONTRIBUTO

5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre la suddetta percentuale di contribuzione.

La Giunta regionale si riserva altresì la facoltà di fissare percentuali di contribuzione differenziate in base al livello qualitativo dei progetti ritenuti ammissibili, desunto dal punteggio di merito assegnato ai progetti stessi.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€75.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€150.000,00** per progetto.

5.2 MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria, indicata alla precedente sezione 5.1, è prevista una maggiorazione di contribuzione, secondo i valori di seguito indicati, per i progetti che prevedono, alla conclusione del progetto, un incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% nell'impresa beneficiaria.

Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda l'impresa richiedente dovrà:

- indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda;
- dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, rispetto alla data di presentazione della domanda;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

A tal fine si precisa che:

- a) le percentuali di maggiorazione sono fissate secondo i seguenti valori:
 - a1) incremento numerico da 1 a 3 dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% - maggiorazione di contribuzione pari al 5% della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione;
 - a2) incremento numerico di 4 dipendenti (e oltre 4 dipendenti) a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% - maggiorazione di contribuzione pari al 10% della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione;
- b) si farà riferimento esclusivamente al **numero** di dipendenti a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%. Ai fini del calcolo, i lavoratori con contratto a tempo pieno sono equiparati ai lavoratori con contratto part-time pari o superiore all'80%. Non saranno considerati i dipendenti a tempo indeterminato con contratto part-time inferiore all'80%;
- c) alla conclusione del progetto (la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate), si dovrà riscontrare nell'impresa beneficiaria l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) rispetto al numero di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati alla data di presentazione della domanda, secondo i valori indicati ai precedenti punti a1 e a2. Per i raggruppamenti, il riscontro sarà operato confrontando il numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati in tutte le imprese ammissibili del raggruppamento alla data di presentazione della domanda, con il numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati in tutte le imprese ammissibili del raggruppamento alla data di conclusione del progetto;

Esempi:

| Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda | Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla conclusione del progetto | Incremento occupazionale numerico | Maggiorazione di contribuzione prevista dal bando |
|---|--|-----------------------------------|---|
| 0 | 1 | 1 | 5% |
| 0 | 2 | 2 | 5% |
| 0 | 3 | 3 | 5% |
| 0 | 4 | 4 | 10% |
| 2 | 3 | 1 | 5% |
| 2 | 4 | 2 | 5% |
| 2 | 5 | 3 | 5% |
| 2 | 6 | 4 | 10% |

| Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda | Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla conclusione del progetto | Incremento occupazionale numerico | Maggiorazione di contribuzione prevista dal bando |
|---|--|-----------------------------------|---|
| 10 | 11 | 1 | 5% |
| 10 | 12 | 2 | 5% |
| 10 | 13 | 3 | 5% |
| 10 | 14 | 4 | 10% |
| 50 | 51 | 1 | 5% |
| 50 | 52 | 2 | 5% |
| 50 | 53 | 3 | 5% |
| 50 | 54 | 4 | 10% |

- d) l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, dev'essere mantenuto per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- e) in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà:
- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di conclusione del progetto;
 - presentare idonea documentazione (es. copia del libro matricola) comprovante l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- f) qualora, in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. In pratica il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa, applicando solo la percentuale di contribuzione ordinaria prevista alla precedente sezione 5.1 e fissata nell'atto di concessione dei contributi, senza l'applicazione della percentuale di maggiorazione prevista nella presente sezione del bando;
- g) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento, per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto, dell'incremento occupazionale, la Regione provvederà alla revoca parziale del contributo erogato ed attiverà la procedura per il recupero della quota di contributo revocato, maggiorato degli interessi legali maturati. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato al precedente punto f).

Il contributo concedibile non potrà, comunque, superare l'importo di **€ 150.000,00** per progetto, anche in caso di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

5.3 DIVIETO DI CUMULO

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti de minimis concessi da qualsiasi ente pubblico. Il contributo previsto dal presente bando è cumulabile esclusivamente con altri incentivi concessi nell'ambito di provvedimenti pubblici di fiscalità generale.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima p.m.i. non deve superare i seguenti massimali:

- € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);

- € 100.000,0, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

(Solo per i raggruppamenti) Il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna p.m.i. aderente al raggruppamento in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento Comunitario dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno i nuovi massimali di aiuto in essa previsti, previa adozione da parte del dirigente competente per materia di apposita determinazione di recepimento della nuova normativa.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Si ricorda che:

- ciascuna impresa singola può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- ciascun raggruppamento può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento;
- una stessa impresa può partecipare al presente bando con un solo progetto, o in forma singola o in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE);
- una stessa impresa non può partecipare contemporaneamente al presente bando e al "Bando per le nuove imprese" in corso di approvazione da parte della Regione nell'anno 2011, ai sensi dello stesso POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2. Il divieto vale anche in caso di progetti distinti riguardanti tipologie di spesa diverse. Pertanto una stessa impresa, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per entrambi i bandi, può partecipare ad un solo bando.

7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili, almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it/>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it/>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>".

Il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo.

7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- a) l'indicazione della tipologia del soggetto richiedente (p.m.i. singola, A.T.I. già costituita o da costituire, CONTRATTO DI RETE già costituito o da costituire);
- b) la tipologia di intervento;
- c) l'indirizzo della sede/unità produttiva dove si realizza l'intervento;
- d) il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo;
- e) l'indicazione relativa alla previsione di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, generato dal progetto;

- f) l'eventuale richiesta di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista nel caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- g) l'indicazione della percentuale di maggiorazione richiesta;
- h) i dati identificativi dell'impresa richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- i) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa dal 1° gennaio 2009 in poi;
- j) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" richiesti dall'impresa prima della presentazione della domanda alla Regione, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;
- k) i dati dell'impresa riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di impresa femminile o giovanile;
- l) il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda;
- m) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva antecedente l'investimento;
- n) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva prevista a seguito dell'investimento;
- o) il fatturato annuo dell'impresa prima dell'investimento;
- p) il fatturato annuo dell'impresa previsto a seguito dell'investimento;
- q) il volume (in euro) esportato dall'impresa prima dell'investimento;
- r) il volume (in euro) esportato dall'impresa previsto a seguito dell'investimento.

In caso di raggruppamento, la domanda di contributo dovrà contenere i dati indicati ai precedenti punti h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r) per tutte le imprese ammissibili del raggruppamento stesso.

7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, compilata attraverso il sistema web, dovrà essere trasmessa alla Regione con l'utilizzo della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti), attraverso il sistema di posta elettronica certificata (PEC).

Alla domanda di contributo, presentata tramite posta elettronica certificata (PEC), l'impresa dovrà allegare in formato pdf, i seguenti documenti obbligatori;

- 1) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa richiedente. Per i raggruppamenti deve essere allegata fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti dei legali rappresentanti di tutte le imprese ammissibili del raggruppamento;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando come modello l'**APPENDICE 4** al presente bando (rispetto clausola DEGGENDORF). Per i raggruppamenti deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio – APPENDICE 4 - da parte di ognuna delle imprese ammissibili del raggruppamento;
- 3) Relazione tecnica-illustrativa del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti), predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**APPENDICE 5** al presente bando;
- 4) Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda e **contenente i dati aggiornati** dell'impresa richiedente. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento nonché il codice primario Ateco 2007 della stessa sede/unità produttiva.
Non è considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA.
 In caso di raggruppamento, deve essere allegato il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA, rilasciato in data non anteriore a sei mesi e **contenente i dati aggiornati** di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso;
- 5) DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva riferito all'impresa richiedente, rilasciato in data non anteriore ad un mese rispetto alla data di presentazione della domanda, attestante la regolarità contributiva dell'impresa stessa per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL. In caso di raggruppamento, deve essere allegato il DURC di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso;
- 6) Scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti), compilata utilizzando come modello l'**APPENDICE 6**. Si informa che:
 - la Sezione B) dell'APPENDICE 6 non deve essere compilata;

- nella compilazione della Sezione C) dell'APPENDICE 6, dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente – impresa capofila per i raggruppamenti) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente – impresa capofila per i raggruppamenti). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.

- le ATI già costituite devono altresì presentare:

7) originale o copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo dell'ATI (predisposto utilizzando esclusivamente come modello l'**APPENDICE 7** al presente bando), redatto con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- 7.1 l'elenco delle imprese aderenti al raggruppamento;
- 7.2 il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al raggruppamento, la quale assume il ruolo di impresa mandataria/capofila dell'associazione temporanea;
- 7.3 il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- 7.4 l'indicazione della percentuale di partecipazione di ogni singola impresa alle spese previste per la realizzazione del progetto (indicare valori interi, senza decimali - N.B. la somma delle singole percentuali deve corrispondere al valore 100%);
- 7.5 la dichiarazione che l'impresa mandataria/capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- 7.6 la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa capofila, a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- 7.7 la dichiarazione da parte di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- 7.8 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a mantenere, per 3 anni successivi alla conclusione del progetto, i requisiti previsti dal bando regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti;
- 7.9 la dichiarazione di essere consapevoli che i beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- 7.10 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a consentire ai funzionari della Regione (o incaricati esterni della Regione stessa), sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare il rispetto dei requisiti, limiti, obblighi e condizioni previsti dal bando regionale;
- 7.11 la dichiarazione di essere consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando regionale, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

- i CONTRATTI DI RETE già costituiti devono altresì presentare:

8) originale o copia autenticata da notaio del CONTRATTO DI RETE redatto con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate. Il contratto di rete dovrà rispettare le prescrizioni previste dalla normativa statale vigente (art. 3 del decreto legge n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 nonché art. 42 del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010). Il contratto di rete è soggetto a iscrizione nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante e l'efficacia del contratto inizia a decorrere da quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte a carico di tutti coloro che ne sono stati sottoscrittori originari. Il contratto di rete dovrà espressamente contenere:

- 8.1 l'elenco delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, la definizione e gli obiettivi/finalità del programma di rete, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo

stesso contratto di rete;

- 8.2 l'indicazione dell'impresa mandataria comune/capofila della rete, che deve obbligatoriamente coincidere con l'impresa capofila del raggruppamento partecipante al progetto;
- 8.3 il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- 8.4 l'indicazione della percentuale di partecipazione di ogni singola impresa alle spese previste per la realizzazione del progetto (indicare valori interi, senza decimali - N.B. la somma delle singole percentuali deve corrispondere al valore 100%);
- 8.5 la dichiarazione che l'impresa mandataria/capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- 8.6 la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa capofila, a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- 8.7 la dichiarazione da parte di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- 8.8 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a mantenere, per 3 anni successivi alla conclusione del progetto, i requisiti previsti dal bando regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti;
- 8.9 la dichiarazione di essere consapevoli che i beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- 8.10 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a consentire ai funzionari della Regione (o incaricati esterni della Regione stessa), sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare il rispetto dei requisiti, limiti, obblighi e condizioni previsti dal bando regionale;
- 8.11 la dichiarazione di essere consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando regionale, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Per la redazione del CONTRATTO DI RETE non esiste un modello predefinito in quanto il contenuto del contratto stesso contempla alcuni aspetti non predeterminabili dalla Regione.

In ogni caso si consiglia di predisporre il contratto di rete in due sezioni.

La Sezione 1 del contratto di rete deve riportare gli elementi di cui al precedente punto 8.1 e il contenuto non è predeterminabile dalla Regione.

La Sezione 2 del contratto di rete deve riportare gli elementi di cui ai precedenti punti 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7 - 8.8 - 8.9 - 8.10 - 8.11. Per la redazione della Sezione 2 del contratto di rete, utilizzare come traccia la Sezione 2 dell'APPENDICE 7.

- le ATI non ancora costituite e i CONTRATTI DI RETE non ancora costituiti devono altresì presentare:

- 9) dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al raggruppamento da costituire (imprese ammissibili ed eventuali imprese/soggetti non ammissibili), predisposta utilizzando come modello l'**APPENDICE 8** al presente bando.

IMPORTANTE: In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. non ancora costituita o il CONTRATTO DI RETE non ancora costituito, dovranno essere costituiti e formalizzati davanti al notaio entro il termine perentorio di 2 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca totale del contributo stesso. L'atto notarile costitutivo del raggruppamento dovrà essere successivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Entro il termine ordinario di 15 giorni dalla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, l'originale o una copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo del raggruppamento dovrà essere trasmessa alla Regione.

7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo presentate tramite il sistema di posta elettronica certificata - firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti) ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – "Codice dell'amministrazione digitale – dovranno essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione che sarà reso pubblico almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

La trasmissione delle domande di contributo attraverso la posta elettronica certificata dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra la data del 1° luglio 2011 e le ore 16.00 del 1° agosto 2011.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di registrazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione presso cui devono essere trasmesse le domande stesse.

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri/parametri e attribuirà i seguenti punteggi:

- A) **Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto.**
Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi/organizzativi dell'impresa – fino a 40 punti.
- B) **Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento.**
Tale criterio riguarda l'addizionalità del progetto rispetto al mercato di riferimento e all'offerta tradizionale dell'impresa richiedente (per i raggruppamenti dovranno essere considerati il mercato di riferimento e l'offerta tradizionale di tutte le imprese aderenti al raggruppamento stesso).
Con tale criterio si mira a premiare i progetti che apportano significative novità in termini di riposizionamento dell'impresa su segmenti di mercato nuovi rispetto ai suoi standard tradizionali. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti/servizi o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato – fino a 40 punti.

- C) Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale.
Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso – fino a 20 punti.

Sul punteggio base del progetto riferito ai criteri indicati ai precedenti punti A, B e C saranno assegnate le seguenti maggiorazioni nei casi sottoindicati:

- D) Intervento finalizzato all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro - fino a 20 punti.
- E) Intervento di innovazione e riorganizzazione aziendale volto a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili) – fino a 10 punti.
- F) Requisito femminile e/o giovanile dell'impresa richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale dell'impresa (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono indicati nell'**APPENDICE 9**) – maggiorazione fissa di punti 5.
Per i raggruppamenti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica del raggruppamento stesso. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione non sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili non arriva al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento.
Esempio n. 1 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 2 imprese femminili ammissibili e 2 imprese non femminili/giovanili – maggiorazione punti 5
Esempio n. 2 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 2 imprese giovanili ammissibili e 2 imprese non femminili/giovanili – maggiorazione punti 5
Esempio n. 3 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 1 impresa femminile ammissibile, 1 impresa giovanile ammissibile e 2 imprese non femminili/giovanili – maggiorazione punti 5
Esempio n. 4 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 1 impresa femminile ammissibile (o 1 impresa giovanile ammissibile) e 3 imprese non femminili/giovanili – nessuna maggiorazione di punteggio.
- G) Progetto realizzato in collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali e con Università - fino a 5 punti.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ritenuta ammissibile dalla Regione.

Per la finanziabilità dei progetti, è fissata la soglia minima di punteggio pari al valore 60. I progetti valutati con punteggio inferiore al valore 60, saranno considerati non finanziabili per mancato raggiungimento del punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziabili nemmeno successivamente, nel caso di stanziamento di nuovi fondi.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale <http://emiliaromagna.si-impresa.it/> (prossimamente sostituito da "<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- b) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- c) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per mancato raggiungimento del punteggio minimo pari al valore 60;

- d) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi (progetti contenuti nell'elenco indicato nel presente paragrafo, al precedente punto b).

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, l'esito dell'istruttoria.

In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso e il termine finale per l'ultimazione degli interventi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per mancato raggiungimento del punteggio minimo pari al valore 60, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per mancato raggiungimento del predetto punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziabili nemmeno successivamente, nel caso di stanziamento di nuovi fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi: "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impres.regione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le due seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B) in due soluzioni comprendenti:
- erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo da erogare, maggiorato degli interessi legali;
 - erogazione del rimanente 65% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Per i raggruppamenti, il contributo sarà liquidato interamente all'impresa capofila; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese non capofila quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica e i supporti cartacei ed informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sui

siti internet regionali “<http://emiliaromagna.si-impresa.it>” (prossimamente sostituito da “<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

Dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati.

12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

- essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Per i raggruppamenti dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ognuna delle imprese ammissibili del raggruppamento;
- essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Per i raggruppamenti dovrà essere presentata la fotocopia del documento di riconoscimento dei legali rappresentanti di tutte le imprese ammissibili del raggruppamento;
- riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- attestare che:
 - Ø al momento della richiesta di erogazione, l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - Ø l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo la rendicontazione del progetto, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);
 - Ø (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
 - Ø l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - Ø le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - Ø i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - Ø i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del progetto, con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - Ø restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;

- Ø consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- Ø fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:

- gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture), debitamente quietanzati. Le fatture saranno vidimate dalla Regione e restituite al soggetto beneficiario. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consentano l'immediata riconducibilità delle forniture stesse al progetto agevolato (dovranno essere evitate descrizioni vaghe o generiche);
- per ogni consulenza esterna dovrà essere allegata (oltre agli originali delle fatture di spesa quietanzate), apposita relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti. In caso di attivazione di contratti di collaborazione a progetto, dovranno essere allegati, i seguenti documenti:
 - copia del contratto a progetto (si ricorda che il contratto a progetto dev'essere stipulato dopo la data di scadenza del presente bando. Inoltre il programma di lavoro oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto finanziato);
 - originali dei cedolini paga (si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli, possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori);
 - bonifico da cui si evincano i nominativi dei collaboratori a progetto (in particolare in caso di pagamenti cumulativi – comunque, come già precisato, possibilmente evitare pagamenti cumulativi);
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i (anche eventualmente cumulativo/i - comunque, come già precisato, possibilmente evitare pagamenti cumulativi) attestante il versamento del compenso corrisposto al collaboratore a progetto;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) - documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla conclusione del progetto rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla data di presentazione della domanda (es. copia del libro matricola);
- richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accredito su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti). Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, **contenente i dati aggiornati** dell'impresa beneficiaria, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. **Non** è considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA. Per i raggruppamenti dovrà essere allegato il certificato camerale di tutte le imprese ammissibili del raggruppamento.

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nella rendicontazione finanziaria con indicazione delle finalità delle stesse.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente paragrafo 4;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;

- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- dovranno essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo);
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese dovrà avvenire **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale**. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentati dell'impresa).

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con bonifico bancario o postale, della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura). Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale.
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- (solo per i raggruppamenti) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento.

13. **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - Ø qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - Ø una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 CONTROLLI

La Regione – anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte dell'Autorità di Audit - si riserva la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale) – l'effettiva sussistenza e il mantenimento, per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto, dell'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati alla conclusione del progetto rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati alla data di presentazione della domanda.

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

I casi di revoca indicati nella presente sezione, valgono sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE).

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;

- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 75.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento dell'incremento occupazionale per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato alla precedente sezione 5.2, punto f).

14.3 ULTERIORI CASI DI REVOCA PER I RAGGRUPPAMENTI

Di seguito sono elencati ulteriori casi di revoca validi per i progetti presentati da raggruppamenti di imprese:

- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo (es. cessazione attività), la composizione del raggruppamento scenda al di sotto del limite minimo di 3 imprese "ammissibili";
- qualora, per qualunque motivo, in un singolo raggruppamento si riscontri la presenza di tre o più "soggetti non ammissibili";
- qualora, a causa del mancato rispetto della soglia minima (€ 20.000,00) di partecipazione alle spese del progetto di una o più imprese ammissibili, si riscontri l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto. Per il calcolo della predetta soglia minima si terrà conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora, a causa di eventi negativi successivi alla concessione del contributo, si riscontri l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto.

14.4 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta in carta semplice, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti).

Di norma, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.

Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale (18 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo).

Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni **rilevanti e sostanziali** al progetto originario potranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), rispettando il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso. In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Sono considerate varianti **ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili e/o funzionalmente equivalenti.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione e/o dall'Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro".

Oltre a quanto stabilito nei paragrafi precedenti, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it.

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impreserregione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 - 0515276322 - 0515276323.

E' infine possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi e mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure imprese@regione.emilia-romagna.it.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- b) Oggetto del procedimento: POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2 - Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi;
- c) Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi;
- d) La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese partecipanti al presente bando sono consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta di fatto, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, l'accettazione della pubblicazione, elettronica o in altra forma, degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato. Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattate esclusivamente ai fini di quanto stabilito nello stesso articolo 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) e sui siti internet regionali “<http://emiliaromagna.si-impresa.it>” (prossimamente sostituito da “<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.